

"Lega Giovani Piemonte: dalla parte del popolo venezuelano e iraniano

COMUNICATO STAMPA

La Lega Giovani Piemonte è dalla parte del popolo che da Caracas a Teheran chiede libertà dai regimi. In Venezuela stanno festeggiando la libertà dalla dittatura socialista di Nicolás Maduro, in Iran stanno chiedendo con forza la libertà dal regime islamico di Ali Khamenei.

Sono rivoluzioni che non incidono soltanto sulla popolazione locale, ma su tutti i venezuelani e iraniani nel mondo, che in molti sono casi costretti a fuggire dai loro Paesi ma sarebbero pronti a tornarci nel caso della fine del socialismo del XXI secolo e della fine del regime degli Ayatollah. Sono rivoluzioni che si ripercuotono anche a livello regionale, negli altri Paesi del Sud America e del Medio Oriente.

Sono rivoluzioni attese da decenni dai rispettivi popoli e rese ora possibili solo grazie all'intervento e alle pressioni di Donald Trump, che sta avendo infatti grande sostegno da parte della popolazione. Nonostante la falsa narrativa dei suoi oppositori, che vorrebbero dipingerlo al contrario come un guerrafondaio antidemocratico, le persone che hanno vissuto sulla propria pelle la guerra e la mancanza di democrazia invocano il suo intervento e si dicono fiduciosi per il futuro. Dov'erano queste persone quando per 78 giorni si è bombardata Belgrado senza mandato dell'ONU? Sono forse gli stessi che elogiavano Barack Obama come un eroe mentre bombardava la Siria? Non hanno sollevato preoccupazioni sulla stabilità o sul rispetto del diritto internazionale quando la Francia è stata l'artefice nonché il primo Stato ad attaccare la Libia di Gheddafi nel 2011. Il problema è solo Trump oggi e non sfugge alla condanna dei progressisti neanche il premio Nobel Machado, che viene addirittura messa in discussione per il legame e il sostegno reciproco con il Presidente USA.

Si rimane esterrefatti di fronte alla difficoltà della sinistra non solo di riconoscere quanto sopra, ma pure di schierarsi apertamente e senza ambiguità contro quelle dittature. Per non parlare dell'arroganza e dell'aggressività mostrata dalla CGIL contro i venezuelani. Ormai un "sindacato" sempre più lontano dal popolo e sempre più estremizzato in politica, che ha imparato dai riferimenti politici a porsi con supponenza e con presunta superiorità. Ancora una volta, la sinistra si schiera contro il popolo e dalla parte sbagliata della storia. Vorrebbero insegnare loro, che l'hanno vissuto sulla propria pelle, come si viveva in quelle condizioni e cosa è giusto e cosa sbagliato. Il solito atteggiamento da finti Democratici.

La verità è che la sinistra occidentale progressista è così rabbiosa con Trump perché ora gli unici suoi alleati in Sudamerica sono l'Uruguay che sostiene ampiamente il Mercosur, la Colombia dove il narcotraffico e le FARC stanno tornando a uccidere come negli anni '80 e il Brasile di Lula condannato a 13 anni di carcere per corruzione, salvatosi solo per problemi di giurisdizione del tribunale che ha emesso la sentenza. E gli unici modelli da seguire restano Cuba, la Cina, l'Iran e per i comunisti pure la Corea del Nord.

Teniamo tutti a mente il comportamento tenuto in questi giorni, che ci fa aprire gli occhi dinanzi alle contraddizioni tra la finta propaganda a sostegno degli immigrati (irregolari) e la reale avversione a chi è scappato dai regimi sostenuti dalla sinistra.

Alessio Ercoli – Responsabile Esteri Lega Giovani Piemonte

Matteo Gagliasso – Coordinatore Lega Giovani Piemonte”

Data di pubblicazione: 14/01/2026

Salvato in PDF in data: 26/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/redazione/lega-giovani-piemonte-dalla-parte-del-popolo-venezuelano-e-iraniano/14/01/2026/>